

Istruzione. Il ministero conta di recuperare circa 500 milioni Sostegni privati per le scuole

Ilaria Vesentini

BOLOGNA

■ Tra i 400 e i 500 milioni di euro. È la cifra che il ministero dell'Istruzione stima di poter ottenere in due anni dal lancio del progetto di *fundraising* per le scuole. Per poi assestarsi a regime su un aiuto, da parte di imprese, banche e grande distribuzione organizzata, poco sotto i 200 milioni l'anno.

A dare il "la" è stata l'iniziativa "Insieme per la scuola" lanciata un mese fa a livello nazionale da Conad, ma su quella scia sono oggi molte le aziende impegnate a studiare la for-

mula migliore per quello che nei Paesi anglosassoni è conosciuto come "community program": Despar, Coop, Esselunga, Famila, Sma, Carrefour, Auchan nella Gdo; Poligrafica Sant'Agostino, Scigno, Carapelli, Barilla (ed è uscito anche il nome di Fiat) nell'imprenditoria privata; Poste italiane, Banca Carime e tutto il gruppo Ubi banca nel mondo finanziario.

Quella che si va delineando come una rivoluzione copernicana nel mondo dell'istruzione pubblica è frutto dell'avanzare del progetto Co.Ge. (con-

trollo di gestione) lanciato dal Miur a fine 2010 che coinvolge un centinaio di istituti eccellenti d'Italia con il compito di riscrivere contabilità, procedure, organizzazione e meccanismi di finanziamento dell'istruzione, passando da una logica di assistenza pubblica a una di sano management e marketing della scuola (si veda Il Sole 24 Ore del 23 marzo scorso), usando telematica, convenzioni bancarie, progetti imprenditoriali nati sui banchi e il vero e proprio fund raising per coprire il miliardo di spesa annua di approvvigiona-

menti per il sistema dell'istruzione pubblica.

«Sono oltre 7.200, su 13mila istituti scolastici contattati, quelli che hanno aderito al nostro progetto apripista "Insieme per la scuola" - spiega Alberto Moretti, direttore canali distributivi di Conad - un'iniziativa senza precedenti per come è strutturata: 14 settimane, dal 16 aprile al 9 giugno, per raccogliere buoni scuola (uno ogni 10 euro di spesa) da consegnare al proprio istituto che potrà poi scegliere tra un catalogo premi di attrezzature informatiche e materiali didattici, studiato assieme al Miur e al team Co.Ge.». Si va dai 600 punti per due tastiere e due mouse ai quasi 20mila per il set lavagna multimediale e proiettore.